

NOTIZIARIO MENSILE DELLA GIOVANE MONTAGNA

Presidente Onorario S. A. R. FILIBERTO DI SAVOIA Duca di Pistoia

Sede Centrale: TORINO

Sezioni: TORINO, IVREA, PINEROLO, TORRE PELLICE
NOVARA, VERONA, VICENZA

Aderente all'Opera Nazionale Dopolavoro

Bivacchi fissi sulle montagne valdostane

Dove non giunge la massa degli alpinisti e tanto meno giungono i villeggianti a pranzare, nei punti strategici per compiere itinerari più solitari o più difficili sorgono bivacchi fissi del C.A.A.I. dalla forma caratteristica di mezza botte, riparo al gelo ed al maltempo dove prima si bivaccava con la terra per letto e il cielo per coperta, come era sogno dei romantici volontari delle guerre ottocentesche; bivacchi che hanno fatto scrivere pagine alate a Guido Rey e ad altri poeti noncuranti di reumatismi.

Sono giovani questi bivacchi. Nell'estate del 1925 sorgono i primi tre: al colle d'Estellette, al ghiacciaio del Frebouzie, alla Tête des Roéses.

Nel 1928 un quarto viene posto sulla cresta della Punta di Cors (Montabel), mentre il progetto di un altro al Colle Signal viene attuato con la Capanna Resegotti.

Tra i ghiacciai di Money e di Grand Croux ne sorge un altro nel 1930 dedicato alla memoria di Alessandro Martinotti, ed a ricordo di Pino Craveri nel 1933 il più ardito dei bivacchi esistenti viene posto alla Brèche Nord delle Dames Anglaises.

Poi nel 1935 il bivacco Guido Antoldi (m. 2950) nel vallone di Valeille su lo sperone est della Torre di Sant'Andrea e quello dedicato ad Alberico e Borgna al colle de la Fourche de la Brenva (m. 3700 circa) che quasi viene a sostituire quello posto nel 1929 presso il pianoro superiore del ghiacciaio della Brenva.

Il modello primitivo, indovinatissimo, non ha subito sensibili innovazioni.

Le dimensioni del pavimento sono di m. 2 × 2,30 circa e l'altezza

di m. 1,25 è stata elevata nel bivacco di Valeille a m. 1,65. Il giaciglio di stuoie di cocco è sostituito nei più recenti da lodevolissimi materassini ed una piccola cappa di camino, di pochi centimetri, dà possibilità di accendere la cucinetta nell'interno del bivacco. Alcune coperte e stoviglie, secchio, scopino, pala e lanterna ne completano l'arredamento.

Di dimensioni alquanto... gigantesche è invece il bivacco de la Fourche misurando m. 3 × 3,70 di superficie e m. 2,70 di altezza; è fornito di cuccette in rete metallica di modo che, mentre gli altri possono ospitare soltanto cinque persone, questo ne può contenere sette od anche dieci.

Per l'anno venturo due nuove speranze: al Colle di Freynay il bivacco esposto già completo alla « Mostra dello Sport » (Milano 1935) e sul versante meridionale del Gran Paradiso il nostro bivacco Gino Carpano Maglioli.

Vi è chi vuole maggiori notizie su questi bivacchi? Le cerchi sul « Diario dell'Alpinista » (Tecnografica - Bergamo) ora « Annuario del C.A.I. » e sulle riviste del C.A.I.

Dei primi tre vi sono notizie diffuse sul numero del luglio 1926 (Frebouzie — anche in maggio-giugno 1927 — Calcagno); del bivacco di Montabel in gennaio-febbraio 1928; del Martinotti in agosto 1930. Sugli altri bivacchi la rivista del C.A.I. si è tenuta riservatissima e l'Annuario 1927-28 del C.A.A.I. pecca di eccessiva modestia non accennandone neppure.

LUTTI

Mons. ANTONIO TONDA

Ricordiamo sulle nostre pagine questa nobile figura di Sacerdote, passata, nel lungo ministero, tra l'affetto e la gratitudine delle anime affidate alle sue cure, e di quanti ebbero la fortuna di avvicinarlo e di vivere con lui un po' della sua vita di bene e di azione.

Prevosto della Cattedrale di Susa, potrebbe essere definito l'apostolo del Rocciamelone. Del culto della Madonna — regina della neve e custode dei confini d'Italia — fece in tutti i lunghi anni di fatiche pastorali il centro di azione. Nel '99, accanto al compianto Prof. Ghirardi, col giovanile fervore si adopa in mille modi per far salire sull'alta vetta la bronzea statua offerta dai bambini d'Italia: poi si adopa per la sistemazione dei rifugi, e accoglie, incoraggiando, la « Giovane Montagna » negli anni della guerra e del primo dopo guerra per la realizzazione del sogno più vasto: la cappella e rifugio sulla vetta, ai piedi della statua.

Lo rivediamo organizzatore solerte e intraprendente assicurare lo svolgimento dell'ardita iniziativa: la viva pupilla brilla di luce più viva quando, superate le ripide balze si affaccia, dall'ultimo svolto, a rimirare il dolcissimo viso della Madre benedicente. E che lena, che entusiasmo. Gli anni passavano, ma sul Rocciamelone Mons. Tonda era sempre giovane, svelto, sempre dinamico.

Negli ultimi mesi il male lo costrinse a soffrire nell'immobilità. Ma pensiamo che nella sosta forzata raccogliesse le più alte energie per prepararsi alla più bella ascensione: non più il simulacro gli sorrideva dal soglio eccelso, ma la Madre stessa, a braccia così aperte, come nei tanti anni aveva imparato a figurarsela, incoronata di gigli, in una smagliante purità di nevi, per benedirlo con divina tenerezza, ed introdurlo alla pace ed alla luce!

N. R.

SEZIONE DI TORINO

SOTTOSEZIONE « GIOVANE MONTAGNA » DEL CLUB ALPINO ITALIANO

MONTE JAFFERAU (m. 2785)

20 dicembre 1936-XV

Il Jafferau si erge qual poderoso bastione a chiudere verso levante l'infossatura del vallone di Rochemolles, su cui sospinge le sue estreme propaggini, ricche di pinete e dolci pendii.

I declivi nella conca tra la Testa di Ban e la Costa Sellette e più sotto, nei pressi delle grangie Horres sup. si prestano a magnifiche scivolate che rendono quanto mai attraente l'ascensione invernale del Jafferau a tutte le categorie di sciatori, cannoni o pivelli.

Orario:

Ore 5: S. Messa alla Chiesa della Visitazione (Via XX Settembre).

Ore 5,52: Partenza da Torino.

Ore 7,50: Arrivo a Bardonecchia. Proseguimento immediato per Millaures, Grangie Casses, Grangie Horres, bacini diga di Rochemolles e pel versante e la cresta Ovest, arrivo in vetta alle ore 12,30.

Ore 17,38: Partenza da Bardonecchia.

Ore 19,43: Arrivo a Torino.

Spesa di viaggio: L. 13,20.

Equipaggiamento: sciistico d'alta montagna (pelli di foca).

Direttore di gita: Enrico Maggiorotti.

Iscrizioni: in Sede fino alle ore 22,30 di venerdì 18 dicembre 1936.

Seguiranno:

17 gennaio 1937: Testa dell'Assietta (m. 2566);

31 gennaio: Cappello d'Envie (m. 2556);

14 febbraio: Punta dell'Aquila (m. 2115);

28 febbraio: Cima Fournier - Cima Dormillouse (m. 2757);

7 marzo: M. Ciabergia (m. 1178);

14 marzo: Ghicet di Sea (m. 2735);

21 aprile: M. Tabor (m. 3177);

9 maggio: P. Sommeiller (m. 3330);

23 maggio: P. Lunelle (m. 1340);

6 giugno: Picchi del Pagliaio (m. 2250);

20 giugno: P. Gasparre (m. 2812);

11 luglio: Denti d'Ambin (m. 3332);

25 luglio: Uja di Bessanese (m. 3632);

Agosto: Campeggio ad Entrevès;

19 settembre: Grand'Uja di Ciardoney (m. 3380).

CASA DELLO SCIATORE A SAUZE D'OULX

Pernottamento Soci «Giovane Montagna», L. 3,50 — Pernottamento non soci, L. 4,50 — Soggiorno per chi non pernotta, L. 1 (soci e non soci).

Presentare la tessera sociale. E' obbligatorio per tutti firmare sull'apposito registro.

Ogni domenica o festività religiosa, nella Chiesa parrocchiale, viene celebrata la S. Messa alle ore 7,30.

DOPOLAVORO PROVINCIALE

Il nostro Dopolavoro Provinciale organizza gite settimanali al Breuil in torpedone al prezzo di sole L. 30.

Sono concessi ai partecipanti sconti del 10% sulle tariffe degli alberghi, della funivia e della Scuola di sci del Breuil.

Sono pure organizzate gite automobilistiche festive a Claviere e Sestriere al prezzo di L. 23.

Rivolgersi all'Ufficio Propaganda del Dopolavoro Provinciale, Corso Vittorio Emanuele 72, con tessera alla mano.

* * *

Si segnala inoltre il Calendario Provinciale delle manifestazioni escursionistiche — sciistiche invernali, affinché tutti possano fin d'ora tener presente le rispettive date:

10 *gennaio*: Sauze d'Oulx - Brevetti sciistici.

17 *gennaio*: Raduno Nazionale ad Asiago.

24 *gennaio*: Bardonecchia - Campionato Provinciale di Marcia e Tiro.

7 *febbraio*: Campionato Nazionale di Marcia e Tiro a Cortina d'Ampezzo.

14 *febbraio*: Raduno escursionistico - Festa della Neve.

21 *febbraio*: Staffetta sciistica: Sestriere-Sauze d'Oulx in tre frazioni.

7 *marzo*: Balme - Gara sciistica di discesa e mezzofondo.

Neo-laureato

Congratulazioni vivissime al Consocio Sig. Dante Follis che ha in questi giorni conseguito la laurea in Economia e Commercio.

Culle

Rallegramenti ed auguri alla famiglia Viano per la nascita del figlio Leonardo ed alla famiglia Morello per la nascita del figlio Felice.

Lutto

Il 18 novembre u. s., nei pressi di Addis Abeba, il Capitano dell'Arma Aeronautica Ernesto Beltramo, medaglia d'oro al valore aeronautico, cadeva in un tragico incidente di volo.

Ai fratelli Marco e Paolo nostri carissimi consoci, ci sentiamo in quest'ora triste vicini per prendere viva parte al grave lutto ed offrire il suffragio cristiano della preghiera.

SEZIONE DI IVREA

Gita di chiusura

N. D. DE GUERISON (Courmayeur)

25 *Ottobre* 1936 - XIV

Anche le gite di chiusura hanno il loro fascino: rappresentano nel corso di un'annata, una di quelle brevi soste contemplative, riposanti, che alleviano, nelle altre gite, la fatica dell'ascesa.

E' forse anche per questo, che ci troviamo in numero discreto alla stazione, più leggeri del solito, per mancanza di piccozze e di corde; si lascia poi volentieri la città, quando comincia ad esserci avara di sole.

Il viaggio, un po' lunghetto, ci dà modo di salutare passando, molte vette amiche, alle quali ci legano recenti e lontani ricordi.

Scendiamo finalmente, e attacchiamo con vigore la nostra strada, verso il Bianco gigante, con un tiepido sole che ci rallegra, e giungiamo a Courmayeur.

Nella S. Messa ascoltiamo il Vangelo di Cristo Re, e pensiamo che siamo anche noi sudditi fedeli di questo Re supremo, che ci ha largito, tra gli innumerevoli Suoi doni, anche la gloria pura della montagna.

Con questa gioia riconoscente ci raccogliamo più tardi in devota preghiera, ai piedi della Vergine Santa, nel piccolo Santuario della « Guérison », la classica chiesetta degli alpinisti.

Pranzo tra gli abeti, tra mille voci di acque cadenti, di fronte alla grandiosa maestà del ghiacciaio della Brenva, che ci regala lo spettacolo di qualche valanga.

Al ritorno ci investe una brezza fredda, persistente che ci accompagna per tutto il percorso.

Ma l'ultimo saluto della montagna è tuttavia un sorriso: i ripidi fianchi boscosi e i pascoli in dolce declivio, sfoggiano nelle luci del tramonto, una profusione di tinte sgargianti, buttate alla rinfusa, nelle conche e per le balze, su, su, fin quasi alle vette, con effetti irreali di sogno.

L'ultimo saluto della montagna è un sorriso che invita al ritorno.

RAPPORTO ANNUALE

17 novembre 1936-XV

Presenti quasi tutti i soci, è stato tenuto oggi il rapporto annuale con relazione morale e finanziaria fatta dal Presidente, e discussione ampia dei problemi posti all'ordine del giorno: quota sociale, Dopolavoro, programma gite anno XV.

Si è convenuto di mantenere inalterato il prezzo della quota sociale annuale, in lire 6 per i soci effettivi e lire 4 per gli aggregati; di procurare che il maggior numero di soci si tesserà al Dopolavoro per il tramite della G. M., in modo da poter giungere ad un brillante inquadramento della Sezione nell'Opera Nazionale Dopolavoro; si è espresso infine il desiderio

che il programma gite comprenda, anche nei mesi estivi, delle gite turistiche.

E' stato quindi discusso e approvato il programma gite.

Il Presidente ha comunicato che la Sezione è lieta e onorata di poter annoverare per l'anno entrante, tre Soci Cappellani; ha ringraziato il consocio Stratta, per la collaborazione data nella preparazione del programma gite, e i soci presenti per il loro intervento.

La seduta è stata sciolta con una preghiera di requiem, per il defunto consocio Filippò Pesando.

PROGRAMMA GITE - ANNO XV°

Marzo: *Monte dell'Orso* (m. 1302) (Ponte S. Martino).

Aprile: *Costa di Corma Ordieri* (m. 1626) (Andrate).

Maggio: *Col de Joux* (m. 1638) (Saint Vincent - Ayas).

Giugno: *Becca Torchè* (m. 3016) e *Becca Vloù* (m. 3032) (accademica sociale) (da Issime).

Luglio: *Testa del Rutor* (m. 3486) (La Thuile).

Agosto: *Monte Rosa - Castore* (m. 4221) (Gressoney).

Settembre: *Punta di Cian* (m. 3320) (per la via Rey - accademica sociale) e *Becca Salè* (m. 3091) (Valtournanche).

Ottobre: *Gita di Chiusura - Santuario di Superga* (m. 670).

Culle.

Piero Armando, ha allietato del suo sorriso la casa del rag. *Gianni Richelmy*, socio fondatore della Sezione.

Al nuovissimo giovane montagnino ed ai fortunati genitori, i migliori auguri della Giovane Montagna.

Fiori d'arancio.

Il geom. *Guido Giva*, socio fondatore della Sezione, con la gentil signorina *Chiarina Paggi*. Felicitazioni e auguri vivissimi.

FILIPPO PESANDO

Di anni 21, serio studioso, laborioso, amantissimo della famiglia, visse nella pratica cristiana della fede.

Temperamento gagliardo, si dedicò con passione all'alpinismo, alle grandi escursioni ciclistiche, allo sport.

Alla vigilia della partenza per il Corso allievi ufficiali di complemento, fiero di essere riconosciuto idoneo per le truppe alpine, ha dovuto rispondere, quasi improvvisamente alla suprema chiamata.

Il Signore, che lo ha volluto per Sè, e che ne ha confortato il trapasso, lenisca l'acerbo dolore dell'eletta Famiglia.

SEZIONE DI NOVARA

Domenica, sul colle di *Mollia d'Arrigo*, ridente di sole e circondato di una tranquillità paradisiaca, si trovarono una trentina di soci adunati in assemblea generale. La S. Messa anzitutto nel lindo chiesuolo della frazione, con un discorsetto di quelli che sa fare don Florindo: poi il pranzetto sociale a Bertasacco nel Dopolavoro: poi la seduta nella sempre ospitale casa di Angelo Fan-

tini, tutta profumata di caldarroste e guerinita di rubicondi fiaschi di quel vecchio. Relazione morale e alpinistica superba: relazione finanziaria... così così, tanto da non incorrere nell'*immobiliare*. Pinet Turlo fu il felice poeta della giornata: Camillo Negri l'instancabile canterino: il Capitano Modesto Mo il generoso anfitrione. Bravissimi tutti!

SEZIONE DI PINEROLO

Cardata 1936 - XV°

AL BAUSSANG DI TORRE PELLICE

Come già annunciato sul bollettino di novembre, dopo una interruzione di un anno dovuta ai momenti storici che la nostra Patria attraversava, ora felicemente e brillantemente superati, la cardata di chiusura dell'attività sociale ebbe luogo l'8 novembre in regione Baussang di Torre Pellice.

Ai partecipanti di Pinerolo si unirono anche gli amici della Sezione di Torre Pellice e così il proprietario del ristorante ebbe tutto il suo da fare per andare in-

contro alle rumorose esigenze di oltre 65 commensali! Peccato che i soci della sezione di Torino non abbiano potuto prendervi parte!

La minuta del pranzo era tale da soddisfare tutti e comprendeva naturalmente anche il cardo: cosiddetto « accomodato » per i palati più delicati ed accompagnato invece dalla « bagna caôda » per gli elementi più robusti e buongustai!

Al pranzo seguirono i tradizionali giuochi con lancio di palloncini e la manifestazione si svolse bene e senza incidenti, coronata dalla distribuzione di doni a tutti i presenti.

SEZIONE DI VERONA

Il Consiglio di Presidenza convocato venerdì 30 ottobre in una interessante riunione ha passato in rassegna le varie attività della Sezione; sono state fatte varie proposte per renderle più aderenti ai Soci ed è stato fissato un piano di propaganda per il potenziamento della Giovane Montagna.

Accantonamento Invernale. — Anche quest'anno, dal 26 al 31 gennaio si organizza l'Accantonamento invernale a Valdiporto, e già la Presidenza sta lavorando affinché possa riuscire superiore agli altri cinque.

Nonostante la cattiva stagione dell'anno scorso si è dovuto mantenere ancora questa località, per varie ragioni già esposte dal Presidente nel raduno tenutosi a Soave.

Per il trasporto sui campi di neve di Podesteria, ci sarà un apposito servizio automobilistico.

La spesa sarà pressapoco quella dell'anno scorso più qualche lira per il servizio d'automobile.

Ai primi di dicembre verrà esposto in Sede il programma completo. Quota d'iscrizione L. 10 per i Soci, L. 15 per i non Soci (compresa la quota per il 1937).

Castagnata di S. Martino. — Mercoledì 11 novembre, fra una cantata e l'altra, accompagnata da allegria e naturalmente da qualche fiasco di vino, si è effettuata la tradizionale castagnata della sera di San Martino.

Seduta del C.A.I. — I montagnini Soci del C.A.I. parteciparono numerosi venerdì 6 novembre al raduno della Sezione locale.

Saluti Africani. — Abriani Antonio invia da Mogadiscio a tutti i Soci della nostra fiorente Sezione, fervidi, sinceri, calorosi saluti. A Lui vada il nostro ringraziamento ed un fraterno abbraccio.

Nuova laurea. — In questi giorni si è laureato in lettere il Socio Montresor Sirio. Congratulazioni vivissime.

Corso d'istruzione sciistica. — Il Dopolavoro Provinciale ha organizzato un corso d'istruzione sciistica. Coloro che intendono parteciparvi si affrettino portare la loro adesione in Sede. La tassa d'iscrizione è di L. 10. che verranno restituite, qualora si partecipi regolarmente alle lezioni.

SEZIONE DI VICENZA

SEDUTA ANNUALE ORDINARIA DEI SOCI

Con la partecipazione di un veramente notevole numero di soci, si è tenuta il 5 novembre l'annuale seduta dei soci nella sala del Patronato Leone XIII (g. c.).

La seduta viene aperta con una breve preghiera del M. Rev. D. Giovanni Scablabin. Il cassiere espone la relazione finanziaria dell'anno XIV^o, che viene approvata. Prende quindi la parola il segretario che eleva innanzitutto un doveroso ricordo ai fondatori ed animatori della

« Giovane » vicentina, i F.lli Perdon, volontari in A. O., ed al Presidente Giorgio Molino, attualmente in servizio nell'aviazione.

Passa poi alla relazione dell'attività alpina dell'anno XIV^o che qui si riassume:

ATTIVITA' SCIATORIA

22 dicembre - Asiago - Valbella - Cima Echar, partecipanti 31; 12 gennaio - Pian delle Fugazze - Campogrosso, partecipanti 34; 26 gennaio - Tonezza - Campomolon,

partecipanti, 17; 9 *febbraio* - Ghertele - Camporosa, partecipanti 39; 16 *febbraio* - Asiago - partecipazione al Campionato Provinciale Dopolavoro di Marcia e Tiro - 3 squadre partecipanti con un 4°^o, 7°^o e 15°^o posto - Coppa Provinciale - partecipanti 34; 21-22 *marzo* - S. Martino di Castrozza - Passo Rolle, partecipanti 30; 3 *maggio* - Gazza - C. di Posta, partecipanti 14.

Partecipazione al Campionato Nazionale Dopolavoro di Marcia e Tiro a Cavalese con un 77°^o posto assoluto su 235 squadre.

Torpedoni sempre esauriti; sana giocondità e massimo cameratismo fra tutti.

ATTIVITA' ALPINISTICA

31 *maggio* - Cornetto - Baffelan, partecipanti 31; 28-29 *giugno* - Vaio di Lavaraste - Vaio Scuro - Camposilvano - Guglie S.U.C.A.I., partecipanti 19; 13 *settembre* - « II^a Giornata della Roccia » ai Vaj del ponte, del motto e di mezzo, partecipanti 33.

Sono stati seguiti itinerari veramente alpinistici nei quali venne messa a prova la capacità di ogni gitante. Tutti i partecipanti ne sono rimasti entusiasti.

CAMPEGGIO

Dal 15 luglio al 15 agosto a Palus San Marco di Misurina, partecipanti 46 con 607 presenze.

Alquanto ridotta è stata quest'anno la partecipazione dei vecchi soci. Abbiamo avuto in compenso molti nuovi e giovani elementi che hanno subito assorbito lo spirito montanino e nelle escursioni e scalate hanno degnamente sostituito gli assenti. La fraternità e lo spirito di cameratismo furono massimi. Buona l'attività alpinistica. Meritano citazioni le ascensioni all'Antelao, 7 partecipanti; al Cristallo, 6 partecipanti; alla Torre Piccola di Lavaredo, 2 partecipanti.

ATTIVITA' TURISTICA

13 *aprile* - Castelnuovo, partecipanti 14; 26 *aprile* - Pianezze - S. Rocco, partecipanti 9; 21 *maggio* - Pianezze - S. Rocco,

partecipanti 16; 20 *settembre* - Torreselle - Isola Vic., partecipanti 27; 4 *ottobre* - Montegalda, partecipanti 33; 8 *novembre* - Marronata a Schio, partecipanti 36.

E' stato fatto totale uso della bicicletta. Queste gite hanno avuto buona riuscita dando modo ai soci di riunirsi più frequentemente.

ATTIVITA' CRODAIOLA

Il numero d'arrampicatori si è quest'anno assottigliato per la chiamata alle armi di alcuni e per la minore disponibilità di tempo di altri.

I rimasti ed i neofiti in compenso si sono prodigati specialmente sulle pareti delle nostre Piccole Dolomiti ed in quelle del Cadore. Numerose le scalate domenicali al Baffelan, e nel massiccio del Pasubio.

Gobbi-Boschiero hanno aperto una via sulla vergine parete est dei Sogli Rossi (Pasubio) - 3°^o grado;

Snichelotto con Pozzo del C.A.I. una via sulla vergine parete del Campolongo - 5°^o grado e tratti di 6°^o;

i F.lli Gobbi hanno compiuto la prima scalata estiva del Vajo di Mezzo (Pasubio) - tratti di 5°^o e 6°^o grado.

A degna chiusura dell'attività, ben 33 furono i partecipanti alla « II^a Giornata della Roccia », nella quale tutti, guidati dai diversi capicordata, superarono vie di roccia con difficoltà dal 2°^o al 6°^o grado.

* * *

Questa schematica esposizione — aggiunge il segretario — non richiede ulteriori commenti.

Nel campo alpinistico e sciatorio si è lavorato molto, con serietà e con passione, scegliendo d'inverno e d'estate itinerari che hanno affinato nei soci non solo la tecnica ma specialmente l'amore per la montagna. Questo ha naturalmente influito nel campo sociale.

Migliore riconoscimento non poteva esservi che l'iscrizione di 21 nuovi soci, ai quali ben presto se ne aggiungeranno almeno altrettanti.

Le diverse manifestazioni curate direttamente dalla Sezione in numero di 17, hanno

veduto l'avvicinarsi di 463 presenze con una media di 27 partecipanti per ogni manifestazione.

I soci hanno avuto modo di vivere insieme per ben 48 giorni e da ciò hanno ritratto certamente degli insegnamenti e dei frutti tali da trasformare quella che è amicizia in fraternità.

In una recente gita, la mamma di un socio disse: « 36 montanini - 36 fratelli ». Sia questo il motto augurale per l'anno XV°.

* * *

Si passa quindi alla discussione dell'ordine del giorno alla quale hanno partecipato tutti i presenti; vengono prese le seguenti deliberazioni:

QUOTA SOCIALE

Soci ordinari L. 10 - soci aggregati (genitori, fratelli e figli dei soci ordinari) L. 3. Per i soci aggregati che non prenderanno la tessera O. N. D. la quota è aumentata a L. 5.

Da tale obbligo sono esclusi i soci che ricevono la tessera da altri Dopolavoro e gli iscritti al G.U.F.

TESSERA O. N. D.

E' obbligatoria per tutti gli iscritti, costa L. 5; il bollino per gli sconti è facoltativo e costa L. 2.50.

PAGAMENTO QUOTE

La presidenza fa *formalmente* noto che dal 1° gennaio 1937 non verranno più concesse le facilitazioni sociali agli iscritti che entro tale data non avranno ancora versata l'intera quota.

PROGRAMMA ATTIVITA' SCIATORIA

Viene approvato, dopo animata discussione, il seguente programma:

Novembre 29: Malghe Campiglia - M. Pasubio (m. 2.236).

Dicembre 20: P. Sommo - Malga Coe - M. Maggio (m. 1862).

Gennaio 1-2-3: Asiago - Val di Nos - Zingarella (m. 1903) - Ghertele (pernotta-

mento) - Porta Manazzo - C. Mandriolo (m. 2051) - Vezzena - Luserna (pernottamento) - Mandrielle - C. di Campolongo (m. 1710) - C. d. Civello - Canove. — *Gennaio* 3: Rotzo - C. di Campolongo (m. 1710) - C. d. Civello - Canove. — *Gennaio* 10: Foza - V. d. Segantini - Marcesina. — *Gennaio* 24: Asiago - Cima di Fonte (m. 1519) - V. Scaletta - Kaberlaba - Asiago — *Gennaio* 31: Asiago (partecipazione al Campionato Provinciale O. N. D. di Marcia e Tiro).

Febbraio 14: Ghertele - M. Verena (m. 2019) - Camporosà. — *Febbraio* 28: Pian delle Fugazze - Campogrosso - Camposilvano.

Marzo 7: a) Ghertele - Camporosà - b) Ghertele - Portuale - C. Domici (m. 2341).

— *Marzo* 19-20-21: Cortina d'Ampezzo - Pocol - Rif. 5 Torri - Averau (m. 2648) - Selva di Cadore (pernottamento). — Val Fiorentina - Malga Fiorentina - F. Staulanza (m. 1773) - Pècol (pernottamento). — Sasso di Formedal - Rif. Venezia al Pelmo (m. 1950) - S. Vito di Cadore.

Aprile 25: Gazza - Passo dell'Omo e della Dona - C. di Posta (m. 2300).

La Commissione Gite si augura la massima partecipazione dei soci a tutte le manifestazioni e specialmente a quelle del 10 gennaio che ci porterà in uno dei più bei campi dell'Altopiano di Asiago a torto sconosciuto dalla massa, del 7 marzo e del 19-20 e 21 marzo.

Per maggiormente propagandare il programma, viene deliberata la sua stampa su cartoncini-cartolina, che sono già stati inviati ai soci ed ai simpatizzanti.

CAMPEGGIO 1937

In merito ad un campeggio ad Entrèves, sotto il M. Bianco, il segretario espone le informazioni assunte in merito e fa presente che una delle difficoltà maggiori è data dalla spesa di viaggio che si aggirerà sulle cento lire.

Dall'animatissima discussione che ne segue, emerge la volontà di tutti i soci di recarsi al « Bianco ». La Presidenza ne prende atto ed assicura i presenti che nulla

verrà tralasciato per accontentare il desiderio unanime.

Viene indicato Pezzo di Ponte di Legno (m. 1550) (Adamello, Presanella, Corno dei Tre Signori, Pizzo Tresero, M. Vioz) nel caso non fosse possibile l'organizzazione del Campeggio ad Entrèves.

Si delibera di riunire i soci entro il mese di febbraio per una definitiva consultazione in merito.

ATTREZZATURA ALPINISTICA

Viene approvato l'acquisto di una terza corda da roccia di 40 metri di lunghezza. A ciò provvederà il Gruppo Crodaiolo della Sezione.

SEDE

Il segretario fa presente che essa è indispensabile ai fini delle iscrizioni alle gite ed al campeggio. D'altra parte la cassa non permette eccessive spese. Si fa appello ai soci sperando che uno fra di essi possa porre a nostra disposizione una piccola stanza disobbliata, naturalmente dietro pagamento affitto da parte della Sezione. Viene indicata una stanzetta che trovasi nel palazzo Brunello, lungo il Corso. Poichè la sua capacità ricettiva è molto ridotta, si nomina una Commissione per l'approvazione o meno. (La Commissione, portata in luogo, ha espresso parere sfavorevole).

ISCRIZIONI

Le iscrizioni si accetteranno sino a due mesi prima del campeggio estivo. Ciò affinché persone che non hanno mai partecipato alle nostre manifestazioni non possano entrare a far parte della sezione senza prima essere « provate », godendo inoltre dei vantaggi veramente notevoli concessi ai soci.

ATTIVITA' INDIVIDUALE

Notevolissima è l'attività individuale dei soci. Poichè essa rientra nel quadro generale dell'attività sezionale, si invitano tutti

gli iscritti a darne di volta in volta avviso alla segreteria.

Questo non per far nascere nei singoli delle pretese di vanagloria, ma per contribuire alla maggior conoscenza della montagna e dei gruppi montani nei loro vari aspetti, versanti e difficoltà e per informazioni per eventuali manifestazioni sociali.

SEGRETERIA

Toni Gobbi fa presente che egli ora abita a Schio e scenderà a Vicenza solamente quando ve lo chiamino doveri di studio e d'ufficio.

Ne consegue ch'egli non sarà certamente più in grado di sbrigare da solo il lavoro di segreteria (fattosi alquanto gravoso: 70 soci). Mentre però ci assicura che farà ancora quanto più potrà, invita i presenti a coadiuvarlo nei vari rami dell'organizzazione in maniera che il lavoro, pur sotto un'unica guida, venga suddiviso fra tutti. Si guadagnerà così molto tempo e ogni socio sarà direttamente interessato alla vita della Sezione.

Ci si augura che le promesse divengano fatti.

PROPAGANDA

Si rileva che vi è una ventina di soci che si dà attorno per procurare nuovi buoni soci alla « Giovane ». Alcuni vanno additati a tutti quale doveroso ringraziamento.

Molti altri invece si accontentano di chi c'è senza pensare all'avvenire. Ad essi la sveglia: la Sezione deve ogni anno rinverdire i quadri e tutti devono contribuirvi. La propaganda venga fatta in profondità fra i giovani, fra i giovanissimi. E' ad essi che dovremo consegnare i nostri puri ideali montanari, sono essi che li renderanno ancora più belli.

* * *

Viene tributato un vivo elogio alla Reggente del gruppo femminile per la fervida attività che ha svolto e va svolgendo.

* * *

L'animata seduta viene chiusa dal fraterno augurio del M. Rev. Prof. Stocchiero che congratulandosi pel lavoro svolto ci incita a proseguire senza sosta fiduciosi nei nostri puri ideali.

ATTIVITA' INDIVIDUALE ESTIVA DEI SOCI

Mons. Stocchiero si è portato in Baviera ove ha scalato la Cima Zug ed il Vendlstein.

Quattro neo-soci, durante un lungo giro conclusosi a Palus S. Marco, hanno compiuto l'ascensione del Cimon della Pala, del Civetta e del Pelmo.

Un « vecio » consocio ha salito la Fradusta, Cima di Bal e Cima Manstorna nel gruppo delle Pale di S. Martino.

Soci ciclo-alpinisti, portatisi ad Andalo, hanno salito Cima Tosa, nel Gruppo del Brenta.

Altro ciclista in escursione alla Mendola, altro ancora al Passo di Sella e Pordoi.

Nelle nostre Piccole Dolomiti, l'attività — specie in settembre — è stata buona.

Fra l'altro, la scalata del vajo del Motto di due soci, quella del vajo di Lovaraste di altri quattro, una solitaria salita del vajo est.

Il 2 agosto, Snichelotto (con Pozzo del Gruppo Crodaiole del C.A.I.) scalava l'inviolata parete del Campolongo. La parete che presenta due tratti di 100 metri con difficoltà di 6° grado, è lunga circa 400 metri e fu vinta dopo 10 ore di durissima lotta.

L'8 settembre Toni Gobbi, col fratello sedicenne Giuseppe, effettuava dopo nove ore di strenua lotta, la prima ascensione estiva del Vajo di Mezzo, nel massiccio del Pasubio. Il vajo che, più volte tentato da varie cordate, era stato superato da una unica cordata soltanto d'inverno, col favore della neve, ha richiesto l'impiego della tecnica della corda a forbice, e le sue difficoltà sono state valutate — in taluni punti

— al limite del possibile. Il vajo ha un dislivello di 700 metri circa.

ATTIVITA' DI OTTOBRE

4 Ottobre: Gita ciclistica a Montegaldà

La vendetta non poteva essere più bella! chi fu annegato nell'acqua, ci concesse il tanto sospirato perdono a base di una più che discreta strage di bottiglie.

La strada percorsa, i panorami, la passeggiata lungo il... Bocchiglione, la gentilezza squisita dell'ospite, le calorose accoglienze rimarranno a lungo nel nostro ricordo. Anche da queste pagine rinnoviamo alla gentile dott. Brunello vive grazie.

Partecipanti: 33:

Il segretario avvisa che sono pronte le copie delle fotografie Campeggio 1936. Chi le ha ordinate passi subito a ritirarle.

Ultime notizie.

PINEROLO.

L'amico dott. Achille Filippone, nostro Socio anziano è tornato tra noi dopo 14 mesi di campagna in A. O.

A lui che ha avuto l'onore di partecipare personalmente alla gloriosa attuazione del nostro Impero coloniale va il ben tornato e l'entusiastico saluto di tutta la Sezione.

TORINO.

Il nostro Piero Milone — Tenente degli Alpini — in A. O. ritorna ora tra noi. Si invitano tutti i Soci a trovarsi in Sede Venerdì 18 corr. per salutarlo.

Con legittimo orgoglio di tutti ricordiamo che ritorna fregiato della Croce di Guerra guadagnata nella battaglia dell'Amba Aradam e della « Medaglia di bronzo sul campo » per il comportamento in uno scontro con bande ribelli nei giorni 15 e 16 ottobre u. s.

Direttore Responsabile: Ing. C. Pol

S. P. E. - Via Avigliana, 19 - Torino

GIOVANE MONTAGNA

Via Giuseppe Verdi, 15 - TORINO

Spedizione in abbonamento postale

Si prega di ritornare al mittente il presente notiziario
qualora non fosse possibile il recapito.